Piromane 78enne denunciato dai Carabinieri, incastrato dalle telecamere

È stato denunciato dai Carabinieri di Cassaro un uomo di 78 anni, ritenuto responsabile di incendio doloso in un terreno agricolo della contrada Chiusa.
L'episodio risale alla mattina di mercoledì, quando le fiamme si sono sviluppate rapidamente in un'area rurale, destando preoccupazione tra i residenti. Il rogo è stato domato con tempestività dal personale del Corpo Forestale Regionale, che ha impedito danni più gravi.
Le indagini dei militari, avviate immediatamente, hanno fatto luce sulle cause dell'incendio. Attraverso la visione dei filmati di videosorveglianza comunali, i Carabinieri hanno accertato che il 78enne, a bordo della propria auto, aveva lanciato un innesco che in pochi istanti aveva dato origine alle fiamme.
Raccolti gli elementi di prova, l'uomo è stato denunciato all'Autorità giudiziaria.

Blitz antidroga in Borgata, arrestato un 40enne "protetto" da sistema di videosorveglianza

Un uomo di 40 anni è stato arrestato nel corso di un blitz della Polizia di Stato in Borgata, a Siracusa. Gli agenti del

Commissariato Ortigia, impegnati in servizi di prevenzione e contrasto allo spaccio, lo hanno sorpreso in flagranza.
All'interno di un'abitazione, i poliziotti hanno rinvenuto 18 dosi di crack, 1,6 grammi di marijuana, 120 euro in contanti – ritenuti provento dell'attività illecita – oltre a un bilancino elettronico e materiale per il confezionamento. Nel corso della perquisizione domiciliare è stato inoltre sequestrato un sistema di videosorveglianza che monitorava il perimetro della casa, probabilmente utilizzato per controllare movimenti sospetti e l'eventuale arrivo delle forze dell'ordine.
Dopo le formalità di rito, l'uomo è stato arrestato e posto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.
Sempre nell'ambito della stessa operazione, un 35enne è stato segnalato all'Autorità amministrativa poiché trovato in possesso di due dosi di crack. Altri due soggetti, fermati nel corso dei controlli delle Volanti, sono stati segnalati per uso personale di stupefacenti.
L'attività della Polizia conferma l'attenzione costante sul territorio e, in particolare, nei quartieri maggiormente esposti al fenomeno dello spaccio.

Predoni di "oro rosso", in tre arrestati mentre rubano cavi delle linee telefoniche

E' stato grazie all'intuizione di un agente della Polizia di Stato, libero dal servizio, che nelle ore scorse è stato sventato un furto di rame lungo la SP 18, in contrada Ponte Vecchio, nel territorio di Noto.
Il poliziotto, mentre transitava in auto, ha notato tre uomini

con atteggiamento sospetto vicino a un veicolo parcheggiato in una stradina di campagna. Dopo aver allertato i colleghi del Commissariato di Avola, si è avvicinato per verificare. Ha così sorpreso i tre intenti a caricare sull'auto un ingente quantitativo di cavi di rame appena sottratti dalla linea telefonica.
L'arrivo della pattuglia ha consentito di bloccare i sospettati – tre uomini di 60, 48 e 44 anni – tutti residenti ad Avola e già noti alle forze dell'ordine. Per loro sono scattate le manette con l'accusa di furto aggravato e interruzione di pubblico servizio, reato contestato a seguito del danneggiamento della rete telefonica.
Il rame – l'"oro rosso" spesso al centro di furti seriali per il suo valore sul mercato illegale – è stato recuperato e posto sotto sequestro, mentre i tre arrestati sono stati messi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fuochi d'artificio anche in ospedale, rimossa batteria pronta ad esplodere

Forse l'unica cosa ormai veramente fuori luogo è lo stupore, quell'antica e superata sensazione che una serie di gesti sfidano quotidianamente. L'ultima: una batteria di fuochi d'artificio all'interno dell'ospedale Umberto I di Siracusa. La scatola pirotecnica era stata piazzata nei pressi delle rampe del Pronto Soccorso e sotto le finestre di alcuni reparti, tra cui Ginecologia. Da qui il sospetto che avrebbe potuto essere utilizzata per salutare una nuova nascita. E' giusto una ipotesi. A rinvenire la scatola, ancora inesplosa, un passante. Ha allertato i poliziotti in servizio proprio in

ospedale che si sono occupati della rimozione in sicurezza.
“Non è dato sapere cosa ci facesse… certo poteva essere molto pericolosa, in generale e soprattutto in luogo di transito delle ambulanze e destinato alla cura ed al riposo delle persone”, spiegano dalla Questura.

In auto con 10 panetti di hashish, arrestati due trentenni siracusani

Mercoledì sera i Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Siracusa, nel corso del servizio perlustrativo di controllo del territorio, hanno arrestato due trentenni per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.
I Carabinieri hanno fermato i due mentre percorrevano in auto via Columba. A seguito di perquisizione personale e veicolare, sono stati rinvenuti e sequestrati 10 panetti di hashish da 100 grammi cadauno e la somma di 310 euro ritenuta provento dell’attività spaccio.
Gli arrestati hanno 32 e 33 anni, con precedenti di polizia per reati contro la persona e il patrimonio.

Noto, controlli interforze:

sequestrato un autolavaggio, denunce per droga e furto di energia

Una vasta operazione di controllo del territorio ha interessato Noto, nelle ore scorse. Come disposto dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, presieduto dal prefetto di Siracusa, Chiara Armenia, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e unità cinofile antidroga della Polizia Penitenziaria hanno messo in campo un servizio straordinario congiunto. Operate diverse verifiche per contrastare i fenomeni di illegalità diffusa, degrado urbano e innalzare il livello di sicurezza percepita dalla cittadinanza.

I controlli si sono concentrati in aree sensibili della città, come piazza Sofia, via Sonnino e via Fazello, spesso segnalate dai residenti per episodi di microcriminalità e disturbo.

Due persone sono state segnalate per detenzione di modiche quantità di stupefacente a uso personale. Una donna è stata denunciata dopo la scoperta di un allaccio abusivo alla rete elettrica della sua abitazione. Numerosi minori, che creavano schiamazzi in centro, sono stati identificati e richiamati al rispetto delle regole della convivenza civile.

Particolare rilievo ha assunto il controllo a un autolavaggio nel cuore della città barocca. L'attività, priva delle necessarie autorizzazioni, smaltiva irregolarmente le acque reflue utilizzate per il lavaggio degli automezzi. Gli agenti hanno riscontrato gravi violazioni alle norme ambientali: l'impianto operava senza alcuna autorizzazione per lo scarico in pubblica fognatura. Al termine degli accertamenti, l'autolavaggio è stato sequestrato e il titolare denunciato all'autorità giudiziaria.

Complessivamente, sono state identificate 190 persone e sottoposte a verifica diverse attività commerciali. Un'azione

che, spiegano dalla Questura, mira non solo a colpire le irregolarità, ma anche a rafforzare la fiducia dei cittadini nella presenza quotidiana delle forze dell’ordine.

Sospiro di sollievo, ritrovato ad Avola il 15enne Antonino: sta bene

E’ stato ritrovato il 15enne Antonino che da ieri mattina aveva fatto perdere le sue tracce. Si era allontanato da una struttura di cui è ospite, senza farvi rientro. Al momento dell’allontanamento indossava un pantaloncino di colore nero, giacca scura della tuta con maniche lunghe ed una fascia sulla fronte. La Questura di Siracusa ha raccolto la denuncia e si è subito impegnata nelle ricerche, concentrate tra Avola e Noto. Sui social, il papà del 15enne ha pubblicato un appello. Poi, ad ora di pranzo, la buona notizia: è stato trovato. Era ad Avola, in compagnia di amici. Sta bene ed è stato condotto in commissariato per le formalità di rito. Sospiro di sollievo anche per i familiari, dopo ore cariche di tensione.

Nel covo, un arsenale da guerra. Arrestato un

latitante ricercato per rapina

La Polizia ha messo fine alla latitanza di un 35enne di Lentini. Era destinatario di un ordine di carcerazione emesso dalla Corte d'Appello di Catania. L'uomo, classe 1990, dovrà scontare adesso una pena di 9 anni, 3 mesi e 29 giorni di reclusione per una serie di rapine messe a segno ai danni di anziani, aggrediti all'interno delle loro abitazioni.
Sino all'arresto, aveva fatto perdere le sue tracce. Si nascondeva in un appartamento trasformato in un vero e proprio bunker domestico, collegato a un'altra abitazione nella disponibilità di un familiare. I due appartamenti erano connessi da un sistema di passaggi che consentiva spostamenti rapidi e sicuri. Per comunicare, l'uomo si era dotato di un interfono a circuito chiuso, in modo da eludere eventuali intercettazioni.
Non mancavano i comfort: oltre a sofisticate apparecchiature informatiche, all'interno del covo erano presenti smart TV e console per videogiochi, strumenti che rendevano più "sostenibile" la lunga permanenza in casa durante la latitanza.
Il blitz degli agenti del Commissariato di Lentini ha permesso di fare una scoperta ben più inquietante. All'interno di una finta parete, accuratamente occultati, sono stati rinvenuti 2 kalashnikov con sei caricatori, 2 pistole semiautomatiche, 1 revolver, 1 pistola ad aria compressa, 1 fucile a pompa calibro 12, oltre 400 cartucce di vario calibro. Un vero arsenale, capace di armare un commando.
Secondo gli investigatori, il 35enne contava su una rete di fiancheggiatori che lo avrebbe aiutato a mantenere una latitanza relativamente tranquilla. Restano da chiarire non solo le modalità con cui l'uomo sia riuscito a procurarsi un simile quantitativo di armi, ma anche l'eventuale utilizzo che ne avrebbe potuto fare.

L’arresto rappresenta l’epilogo di una mirata attività d’indagine condotta dai poliziotti del Commissariato di Lentini, che, insospettiti da alcuni movimenti anomali negli appartamenti, hanno stretto il cerchio fino alla cattura.
L’uomo, una volta sorpreso e ammanettato, è stato tradotto in carcere.

Truffa commessa nel 2018 nel messinese, arrestata una donna a Priolo

Una 55enne è stata arrestata a Priolo. I Carabinieri hanno dato esecuzione ad un ordine di espiazione di pena detentiva, ai domiciliari, emesso dalla Procura di Barcellona Pozzo di Gotto (ME). La donna, con precedenti penali e di polizia per reati contro la persona e il patrimonio, è stata condannata per una truffa commessa nel 2018 a Milazzo (ME).
Intanto, i Carabinieri di Lentini hanno arrestato un 21enne, in esecuzione di un provvedimento emesso dal Tribunale di Catania. L’uomo, già sottoposto all’obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria per reati in materia di stupefacenti, è stato più volte segnalato dai Carabinieri per le violazioni alle prescrizioni legate alla misura cui era sottoposto e l’Autorità Giudiziaria ha emesso il provvedimento di aggravamento a seguito del quale il 21enne è stato posto ai domiciliari.

Candeggina nella borraccia, studentessa finisce in ospedale. Il sospetto: terribile scherzo

Uno scherzo a scuola poteva avere conseguenze ben più gravi. Una studentessa di Avola è finita in ospedale dopo aver sorseggiato dell'acqua che sarebbe stata contaminata con della candeggina. E' successo all'interno di un istituto superiore. La ragazza è stata accompagnata in ospedale, al Di Maria, per controlli. Non è in pericolo di vita. Dell'accaduto sono stati informati i Carabinieri, intervenuti per chiarire i fatti.
L'ipotesi principale è che possa trattarsi di un pericolo scherzo tra compagni di scuola. Qualcuno, si sospetta, avrebbe approfittato di qualche momento di distrazione per versare poche gocce del prodotto nella borraccia della studentessa. Quando si è avvicinata per bere, avrebbe avvertito uno strano odore. Un primo sorso avrebbe svelato il retrogusto amaro. Sarebbe seguita la sensazione di malessere. Da lì i soccorsi e l'intervento dei Carabinieri.